

REGOLAMENTO D'ISTITUTO GENERALE

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94 n. 297;
VISTI gli artt. 8 e 9 del D.P.R. 8/3/99, n. 275;
VALUTATA pertanto la necessità di aggiornare il regolamento d'Istituto,

EMANA

il seguente regolamento:

ART. 1 PRINCIPI GENERALI

- a. Il 2° Istituto Comprensivo di Anzio svolge la propria azione educativa ispirandosi agli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana, alle normative dell'ordinamento scolastico in un'ottica di autonomia organizzativa e didattica.
- b. La scuola si impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni, rispettandone pienamente i diritti e gli interessi, promuovendo il dialogo con le famiglie e con le realtà territoriali.
- c. I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità, garantendo la regolarità, la continuità e la qualità del servizio e delle attività educative.

ART. 2 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

- a. Ciascuno degli Organi Collegiali programma l'attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, e opera in forma coordinata con gli altri.
- b. Di ogni seduta di ciascun Organo Collegiale viene redatto il processo verbale su apposito registro a pagine numerate, firmate di volta in volta dal Presidente e dal Segretario.
- c. Il Consiglio di Intersezione o Interclasse o Classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri; si riunisce di norma tre volte all'anno, esclusi i mesi di luglio e agosto.
- d. Il Collegio dei Docenti si riunisce secondo la programmazione effettuata ad inizio anno scolastico, ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando un terzo dei suoi membri ne faccia richiesta. Le riunioni collegiali e la programmazione settimanale di equipe hanno luogo durante l'orario del servizio, in ore non coincidenti con quelle delle lezioni e dell'attività didattica.
- e. Il Comitato dei genitori dell'Istituto, formato dai rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Intersezione e Interclasse, può promuovere le assemblee dei genitori. Quando le assemblee si svolgono nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento devono essere concordate di volta in volta con il Dirigente Scolastico.
- f. L'Organo di Garanzia, costituito dal dirigente scolastico, due genitori del Consiglio di Istituto e un docente designato dal Collegio dei docenti, è presieduto dal dirigente scolastico mentre il funzionamento è disciplinato da apposito regolamento
- g. Decadono dalle cariche elettive i membri dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, del Consiglio di Istituto e dell'Organo di Garanzia che per qualsiasi motivo cessano di appartenere alle componenti scolastiche.

ART. 3 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- a. Per elezione fanno parte del Consiglio di Istituto: 8 rappresentanti del personale docente; 8 rappresentanti dei genitori; 2 rappresentanti del personale ATA.

- b. La prima convocazione è disposta dal Dirigente Scolastico.
- c. Nella prima seduta, il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge il proprio Presidente tra i rappresentanti dei genitori membri. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta: qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. A parità di voti è eletto il più anziano di età. Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un Vicepresidente.
- d. Il Presidente affida le mansioni di Segretario ad un membro del Consiglio.
- e. Di norma, nei mesi di luglio e agosto non si tengono sedute ordinarie.
- f. Il Consiglio si riunisce in seduta straordinaria in casi di estrema urgenza; detta riunione può cadere in qualsiasi giorno dell'anno, purché lavorativo.
- g. La seduta straordinaria può essere richiesta o dal Presidente o dal Dirigente Scolastico oppure da un terzo dei membri del Consiglio; l'affissione dell'o.d.g. all'albo avviene almeno un giorno prima della riunione.
- h. Il Presidente dirige e coordina i dibattiti sugli argomenti posti all'o.d.g. Tutti i membri hanno diritto di parola.
- i. Il Presidente ha la facoltà di richiamare il consigliere che, manifestatamente, dimostri di voler intralciare i lavori.
- j. Il Consiglio provvede, con la stipula di una polizza, che ogni alunno sia regolarmente assicurato per incidenti che dovessero verificarsi durante le lezioni, le visite guidate, la partecipazione ad iniziative culturali e sportive.
- k. Il Consiglio di Istituto può funzionare anche se privo di alcuni membri cessati per perdita dei requisiti, purché quelli in carica non siano inferiori a tre, in attesa dell'insediamento dei nuovi eletti.
- l. Qualora, per qualsiasi causa, non sia presente nel Consiglio di Istituto la rappresentanza dei genitori, il Consiglio è presieduto dal consigliere più anziano di età.
- m. Il Consigliere assente ingiustificato per tre sedute consecutive decade dalla carica (D.P.R. 416 art 29).
- n. Il Consiglio può trattare solo gli argomenti posti all'ordine del giorno. Si ammette la discussione di argomenti (e la conseguente delibera) quando dal rinvio ad altra seduta potrebbero derivare importanti conseguenze e a condizione che il Consiglio deliberi all'unanimità di discutere la materia.

ART. 4 VIGILANZA SUGLI ALUNNI

- a. Durante l'orario scolastico non è permesso l'accesso dei genitori nelle classi.
- b. La vigilanza sugli alunni all'intervallo e/o cambio dei docenti è effettuata dal docente in uscita che dovrà garantire la sorveglianza fino all'arrivo del collega o del sostituto.
- c. Durante l'intervallo delle lezioni, il personale deve vigilare sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si rechi pregiudizio alle persone e alle cose; in tale intervallo gli alunni potranno consumare la propria merenda
- d. Durante l'intervallo e in occasione dell'accesso ai bagni delle scolaresche, sarà cura dei docenti assicurare una opportuna rotazione delle presenze (non più di due alla volta) al fine di evitare affollamento, creando le condizioni per favorire la necessaria vigilanza da parte del personale ausiliario.
- e. Durante la ricreazione non è consentito correre nelle aule e nei corridoi o praticare giochi pericolosi
- f. La ricreazione del mattino per gli alunni della scuola primaria è di almeno 30 minuti, di norma dalle ore 10.30 alle ore 11:00. L'intervallo per gli alunni della scuola secondaria è di almeno 20 minuti: dalle ore 10.50 alle ore 11:10.
- g. Durante il normale orario di lezione, i collaboratori provvedono alla vigilanza degli spazi comuni e della classe, in caso di momentanea assenza dei docenti.
- h. Verificandosi il ritardo in ingresso di docenti o una loro assenza improvvisa, tutto il personale ha l'obbligo di assicurare la custodia provvisoria degli alunni.

- i. Gli ingressi dei vari plessi scolastici devono essere mantenuti chiusi dal personale ausiliario in modo da impedire l'accesso di estranei.
- j. I collaboratori scolastici provvedono a prelevare gli alunni che usufruiscono dello scuolabus al cancello dell'edificio scolastico e ad accompagnarli nelle aule. La stessa operazione viene svolta al termine delle attività, prima dell'uscita ordinaria delle scolaresche.

ART. 5 NORME DI NATURA SANITARIA

- a. Di norma, il personale docente e ausiliario non è autorizzato a somministrare farmaci agli alunni; il genitore o il delegato può assolvere al compito dopo aver chiesto l'autorizzazione ad entrare a scuola. Per le situazioni particolari, si fa riferimento alle Raccomandazioni contenenti le Linee Guida del Miur e Min Salute del 25.10.2005.
- b. Nel caso l'alunno dovesse manifestare sintomi febbrili o in caso di infortunio, il docente deve: 1) dare i primi soccorsi; 2) chiedere l'intervento del pronto soccorso, se necessario, e contattare telefonicamente la famiglia; 3) relazionare alla Direzione in merito all'infortunio.
- c. A scuola non è consentito festeggiare compleanni e quant'altro portando alimenti di varia natura prodotti in casa. In via del tutto eccezionale, su valutazione dei Docenti e del DS, previa specifica autorizzazione dei genitori, gli unici alimenti che possono essere consumati devono essere confezionati e provenienti da esercizi autorizzati.
- d. Ogni alunno può portare l'acqua per uso personale, purché all'interno di una borraccia, anziché con la bottiglietta di plastica, per contribuire a limitare l'inquinamento da plastiche e da microplastiche in armonia con la sensibilità del nostro Istituto nei confronti dei temi ambientali.
- e. Non è richiesto certificato medico per attività di educazione motoria alla scuola primaria o per progetti di attività specifici alla scuola primaria e dell'infanzia. È richiesto certificato medico per l'esonero dalle lezioni di educazione fisica.
- f. Nel caso di presenza reiterata di casi di sospetta pediculosi in classe, su segnalazione dei docenti, il Dirigente invia ai genitori degli alunni infestati una lettera in cui è richiesta una autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione in classe; agli altri genitori della classe una lettera informativa. Qualora nei 30 gg successivi all'adozione dei provvedimenti di cui sopra, siano segnalate nuovamente criticità, la scuola ha la facoltà di richiedere un certificato del medico curante per la riammissione a scuola. Nel caso si evidenzino comportamenti non collaborativi ed ostruzionistici da parte dei genitori, in cui il mancato controllo possa legittimamente configurare una carenza della funzione genitoriale, la scuola effettua una segnalazione al servizio socioassistenziale per i provvedimenti del caso
- g. In caso di apparecchio gessato, sutura, medicazione o tutore, l'alunno è riammesso in anticipo a scuola alle seguenti condizioni: certificato del pediatra che anticipa la scadenza della prognosi e dichiarazione della famiglia che esonera la scuola da responsabilità per eventuali incidenti.

ART. 6 ENTRATA E USCITA DEGLI ALUNNI

- a. Il personale docente assicura la presenza a scuola cinque minuti prima dell'orario fissato per l'inizio delle attività didattiche, al fine di garantire la vigilanza agli alunni.
- b. Gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado sono accolti al cancello dal personale ausiliario responsabile della sorveglianza; gli alunni della scuola dell'infanzia vengono accompagnati e prelevati dai genitori al portone del plesso
- c. I docenti, all'atto del loro ingresso nell'edificio scolastico, sono tenuti ad apporre la loro firma sul registro delle presenze.
- d. Tutte le uscite degli alunni, anticipate rispetto al normale orario di lezione devono considerarsi eccezionali e motivate; salvo comprovati e validi motivi, non si concedono autorizzazioni per uscite settimanali sistematiche.

- e. Per una maggiore tutela dell'alunno, nella necessità che i genitori abbiano l'esigenza di far prelevare all'uscita l'alunno da altri componenti della famiglia, o da estranei, purché maggiorenni, è fatto obbligo di presentare agli insegnanti la delega scritta e la copia del documento di identità. Allo stesso modo i genitori dovranno presentare una dichiarazione con allegata documentazione nel caso esista divieto di prelevamento del minore di altre persone, anche se consanguinee.
- f. Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria in ritardo occasionale e non superiore ai 10 minuti sono ammessi in classe. Il ritardo superiore ai 10 minuti deve essere giustificato dai genitori e viene annotato sul registro di classe. Dopo reiterati ritardi superiori a 10 minuti e/o uscite anticipate, i docenti, dopo aver messo in atto gli opportuni interventi, avvisano il D.S. o un suo delegato; i genitori saranno invitati a recarsi in Presidenza per la giustificazione del caso. In ogni caso non può essere impedita la frequenza scolastica.
- g. Al fine di non recare interruzione alle attività didattiche, nella scuola secondaria, l'alunno con un ritardo superiore ai 10 minuti sarà ammesso al cambio dell'ora e nel frattempo attende, impegnato in attività di studio, sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici; tuttavia, il ritardo deve essere giustificato dal genitore; i ritardi frequenti incideranno sul voto di condotta.
- h. Qualora gli alunni debbano lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, il docente ne valuterà i motivi, riconsegnandoli solo a persona autorizzata.
- i. Al termine delle lezioni, indicato dal suono della campanella, l'uscita degli alunni delle scuole primarie e secondaria avviene dalle classi dei più grandi a quelle dei più piccoli con la vigilanza sino al cancello del personale docente e ausiliario in servizio. In caso di pioggia, è consentito ai genitori accedere nell'area della scuola fino al portone. Il Genitore che non fosse presente all'uscita troverà il proprio figlio affidato temporaneamente al personale ausiliario, nel caso in cui il Docente della classe non abbia avuto disponibilità a permanere oltre 5 minuti dopo il termine delle lezioni. In tal situazione, il personale ausiliario provvederà a chiamare i genitori del minore e, in caso di esito negativo, allerverà la polizia municipale o il servizio sociale perché rintraccino gli stessi. Decorsi inutilmente 15 minuti, il personale ausiliario potrà chiamare i Carabinieri o il Commissariato locale per l'affidamento del minore.
- j. Agli alunni della scuola secondaria è consentita l'uscita autonoma dalla scuola al termine delle lezioni, previa autorizzazione scritta dei genitori su modulo della scuola.
- k. Al termine delle lezioni, gli alunni e i genitori non devono sostare all'interno dei cortili; il personale ausiliario, pertanto, curerà la chiusura dei cancelli.
- l. Agli insegnanti non è consentita l'accoglienza in classe di alunni senza autorizzazione scritta da parte della Direzione, lo stesso dicasi per il deppennamento dal registro di classe.
- m. Le sezioni di scuola dell'infanzia a tempo ridotto svolgono un orario scolastico dalle ore 8.20 alle ore 13.20; le sezioni a tempo normale svolgono un orario scolastico dalle ore 8.20 alle ore 16.20; per l'entrata e l'uscita è previsto un lasso di tempo di 20 minuti.
- n. Le classi di scuola primaria svolgono un orario scolastico dalle ore 8.10 alle ore 13.40 dal lunedì al giovedì, il venerdì dalle ore 08.10 alle ore 13.10 per le classi a tempo modulare; per le classi a tempo pieno, l'orario d' entrata è dalle ore 08.10 alle ore 16.10 dal lunedì al venerdì. Il cancello viene chiuso dopo 10 minuti di inizio delle lezioni, fatti salvi gli alunni che usufruiscono del servizio scuolabus.
- o. Le classi della scuola secondaria di primo grado svolgono un orario scolastico dalle ore 8.00 alle ore 14.00. Il cancello viene chiuso dopo 10 minuti dall'inizio delle lezioni.
- p. Sia per le sezioni di scuola dell'infanzia sia per le classi della scuola primaria, in particolari giorni, in prossimità o in coincidenza di ricorrenze, il Consiglio di Istituto può deliberare l'adozione del solo turno antimeridiano con sospensione del servizio mensa e uscita antimeridiana; in tali occasioni i docenti effettuano orario in contemporneità.

ART. 7 ASSENZE DEGLI ALUNNI

- a. Le assenze, anche di un solo giorno, dovranno essere giustificate dalle famiglie, di cui si assumono la piena responsabilità, di norma utilizzando il registro elettronico.
- b. Gli insegnanti sono tenuti a segnalare tempestivamente alla Presidenza, per iscritto, gli alunni che non frequentano regolarmente le lezioni o che protraggono l'assenza per un periodo continuativo di oltre 10 giorni.
- c. Per la scuola dell'infanzia, dopo venti giorni di assenza ingiustificata e senza preavviso, si procederà al deprezzamento.
- d. La frequenza del turno pomeridiano è obbligatoria per coloro che hanno optato per tale scelta di tempo scuola.

ART. 8 COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

- a. Gli alunni sono tenuti al rispetto delle regole: arrivare puntuali, aver rispetto delle persone, aver cura dei materiali propri e della scuola ed assumere comportamenti corretti.
- b. In caso di danni causati in seguito ad un comportamento scorretto, i docenti ne daranno conoscenza ai genitori per il risarcimento del danno.
- c. È vietato l'uso di bicchieri e di bottiglie di vetro; non è altresì consentito portare a scuola oggetti non richiesti; i Docenti e la Scuola non rispondono dello smarrimento di eventuali oggetti di valore.
- d. Nella scuola dell'infanzia, al fine di favorire l'autonomia dei bambini, è necessario che siano vestiti in modo pratico, senza salopette, cinture, bretelle, body etc.
- e. Durante l'orario scolastico, non è consentito l'uso del cellulare.
- f. Il comportamento degli alunni deve ispirarsi a principi di buona condotta come previsto dal patto di corresponsabilità adottato dalla Istituzione; l'assunzione di condotte scorrette e non adeguate è disciplinarmente sanzionabile, secondo quanto indicato nel Regolamento di disciplina interno, in linea con lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse della Scuola Secondaria.

ART. 9 MENSA SCOLASTICA

- a. La frequenza della mensa scolastica per gli alunni della scuola primaria, che hanno optato per il tipo di tempo scuola che lo prevede, ovvero il tempo pieno, è obbligatoria. Agli alunni impossibilitati alla frequenza della mensa per documentati motivi di salute, è consentita l'uscita da scuola e il rientro dopo un'ora per la frequenza delle attività didattiche pomeridiane che sono obbligatorie
- b. I genitori degli alunni che hanno intolleranza alimentari certificate possono richiedere il pasto differenziato al Comune informando i docenti.
- c. In mensa gli alunni sono tenuti ad osservare il silenzio, a non giocare con il cibo e le stoviglie, ad entrare e uscire in ordine.

ART. 10 ISCRIZIONE E FREQUENZA SCUOLA DELL'INFANZIA

- a. L'iscrizione alla scuola dell'infanzia è facoltativa ed è richiesta dai genitori o da chi ne fa le veci a domanda; le modalità e i tempi di presentazione della domanda sono disciplinate annualmente dalla circolare ministeriale relativa.
- b. Nell'accettazione delle domande di iscrizione e fino ad esaurimento dei posti disponibili, si terrà conto dei criteri dei seguenti criteri di precedenza:
 - 1. residenza nel Comune;
 - 2. età (cinque, quattro, tre anni compiuti entro il 31 dicembre);
 - 3. alunni diversamente abili;
 - 4. fratelli/sorelle frequentanti il plesso.
- c. Il criterio di priorità n. 3 sarà preso in considerazione nei limiti dei posti consentiti.
- d. Le iscrizioni pervenute oltre i termini, eventualmente non accoglibili per mancanza di posti, sono graduate in ordine di arrivo. Per gli alunni anticipatori si rimanda al protocollo di accoglienza dell'Istituto.

- e. Le iscrizioni pervenute oltre i termini, eventualmente non accoglibili per mancanza di posti, sono graduate in ordine di arrivo.
- f. Il passaggio da una annualità all'altra avviene con presentazione di richiesta di conferma.
- g. Gli alunni sono tenuti ad indossare il grembiule rosa o celeste. Possono indossare una maglietta bianca fino al 15 ottobre e dal 15 maggio.
- h. La frequenza al turno pomeridiano, per coloro che ne hanno fatto richiesta, è obbligatoria.
- i. Per eventuali visite mediche, di cui l'insegnante deve essere preventivamente avvisato, l'entrata può essere posposta fino alle ore 9.30.

ART. 11 ISCRIZIONE E FREQUENZA SCUOLA PRIMARIA

- a. La frequenza alla scuola primaria è obbligatoria e gratuita; le modalità e i tempi di presentazione della domanda di iscrizione alla classe prima sono disciplinate annualmente dalla circolare ministeriale relativa.
- b. Il passaggio di frequenza da un anno all'altro è automatico e non necessita di ulteriore iscrizione da parte dei genitori.
- c. Il passaggio da una scuola dell'Istituto ad altra scuola di altro istituto avviene a domanda dei genitori che nella richiesta di nulla-osta dovranno anche indicare la scuola successiva di frequenza.
- d. La possibilità di eventuali spostamenti di alunni da sezione a sezione sarà valutata opportunamente da docenti, genitori e dal dirigente scolastico in base alle motivazioni espresse.
- e. Per l'accettazione delle domande di iscrizione e fino ad esaurimento dei posti disponibili, si terrà conto dei seguenti criteri di precedenza:
 - 1. provenienza stesso plesso;
 - 2. provenienza stesso Istituto;
 - 3. residenza nel Comune;
 - 4. alunni diversamente abili;
 - 5. fratelli/sorelle frequentanti il plesso;
 - 6. età (data di nascita).
- f. Il criterio di priorità n. 4 sarà preso in considerazione nei limiti dei posti consentiti.
- g. La frequenza delle attività pomeridiane, ove prevista, è obbligatoria.
- h. Gli alunni sono tenuti ad indossare il grembiule blu; possono indossare una maglietta bianca fino al 15 ottobre e dal 15 maggio
- i. Per eventuali visite mediche, di cui l'insegnante deve essere preventivamente avvisato, l'entrata può essere posposta fino alle ore 9.30.

ART. 12 ISCRIZIONE E FREQUENZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- a. La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria e gratuita; le modalità e i tempi di presentazione della domanda di iscrizione alla classe prima sono disciplinate annualmente dalla circolare ministeriale relativa.
- b. Il passaggio di frequenza da un anno all'altro è automatico e non necessita di ulteriore iscrizione da parte dei genitori.
- c. Il passaggio dalla scuola dell'Istituto a scuola di altro Istituto avviene a domanda del genitore che nella richiesta di nulla-osta dovrà anche indicare la scuola successiva di frequenza.
- d. Nell'accettazione delle domande di iscrizione e fino ad esaurimento dei posti disponibili, si terrà conto dei seguenti criteri di precedenza:
 - 1. provenienza stesso plesso;
 - 2. provenienza stesso Istituto;
 - 3. residenza nel Comune;
 - 4. fratelli/sorelle frequentanti il plesso;

5. età (data di nascita);
 6. alunni diversamente abili.
- e. Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le motivate deroghe in casi eccezionali, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

ART. 13 CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI

- a. Al fine di garantire un adeguato percorso formativo a ciascun alunno, nel rispetto del principio della eguaglianza educativa, la formazione delle classi e delle sezioni iniziali avverrà, per quanto possibile, secondo i seguenti criteri generali:
- distribuzione equa di alunni diversamente abili o con disturbo di apprendimento o con bisogno educativo specifico;
 - distribuzione equa di bambini / bambine, ragazzi/ragazze;
 - distribuzione equa di alunni ripetenti.

ART. 14 USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

- a. Le visite guidate e viaggi di istruzione devono essere coerenti con gli obiettivi formativi stabiliti in sede di progettazione.
- b. La partecipazione degli alunni ad uscite che si svolgono durante le ore di lezione e che non comportano spese, è obbligatoria.
- c. Ai genitori è richiesta sempre l'autorizzazione scritta per la partecipazione a ogni singola iniziativa, con la sottoscrizione di presa visione del relativo regolamento.
- d. Si ritiene opportuno indicare i seguenti ambiti territoriali e criteri:
1. gli alunni della Scuola dell'infanzia potranno effettuare uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione nell'ambito del comune, distretto e distretti limitrofi di provincia e provincia limitrofa;
 2. le Classi scuola primaria potranno effettuare uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione nell'ambito della Provincia, Regione e Regioni limitrofe;
 3. le Classi scuola secondaria di primo grado potranno effettuare uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione nell'ambito del territorio regionale e nazionale.
- e. Tutte le uscite didattiche e visite guidate sono consentite per un limite complessivo annuale di dieci giorni (fatte salve deroghe per le uscite didattiche all'interno dell'Istituto per progetti o utilizzo spazi comuni e laboratori).
- f. Su richiesta del docente accompagnatore le visite guidate sul territorio della durata di 1/2 giornata possono svolgersi con la presenza del solo docente di classe, qualora l'iniziativa non coinvolga 1 sola classe. Per le visite guidate superiori a 1/2 giornata, i docenti accompagnatori saranno definiti in rapporto di almeno 1 ogni 14 alunni e comunque da 2 docenti nel caso l'iniziativa riguardi una sola classe.
- g. Per i viaggi di istruzione superiori ad un giorno, fino a un massimo di 4, con pernottamento, è previsto almeno 1 docente di classe ogni 10 alunni e comunque almeno 3 docenti nel caso l'iniziativa riguardi una sola classe.
- h. Nel caso di presenza di alunni diversamente abili, sia in occasione di visite guidate che di viaggi di istruzione, parteciperà anche il docente di sostegno e, se necessario, l'assistente educativo.
- i. Al fine di garantire la massima sicurezza, sono da evitare le uscite e i viaggi in coincidenza di attività istituzionali (elezioni) o in periodi di alta stagione turistica, nei giorni prefestivi e nelle ore notturne; tutte le uscite si concluderanno entro un mese prima delle lezioni, indicativamente nella seconda

settimana di maggio, ad eccezione di visite ambientali e viaggi naturalistici o connessi ad attività sportive, partecipazione a manifestazioni e/o eventi culturali specifici.

- j. Per le viste guidate sul territorio va privilegiato, ove possibile, l'uso del mezzo pubblico; per l'utilizzo del pullman turistico, si deve far riferimento alla Ditta individuata dal Consiglio di Istituto. Nel caso ci si avvalga dell'Agenzia di viaggio per i viaggi di istruzione, con pacchetto tutto compreso, è necessario rivolgersi all'Agenzia con i requisiti previsti dalle norme vigenti
- k. È consentita la fruizione dei mezzi di trasporto forniti dai soggetti erogatori dei servizi (quali cinema, teatro e altro oggetto di visita guidata delle classi) qualora gli stessi dimostrino il possesso dei requisiti di sicurezza
- l. I versamenti relativi alle gite saranno effettuati dai genitori, anche per il tramite del rappresentante, almeno una settimana prima del viaggio mediante il sistema Pago in Rete.
- m. Tutti gli alunni partecipanti ai viaggi di istruzione, alle uscite didattiche e alle gite, devono essere garantiti da polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile, effettuata annualmente dalla scuola.
- n. Tutti gli alunni devono essere muniti di cartellino di identificazione.
- o. Per motivi educativi, di norma, non è consentita la partecipazione dei genitori alle attività del presente articolo: sono concesse deroghe per casi specifici e documentati; i familiari partecipanti dovranno rilasciare apposita dichiarazione di esonero dell'Istituto da ogni responsabilità per infortuni e incidenti di qualsiasi natura che possono loro accadere. In nessun caso la presenza dei familiari potrà variare o compromettere lo svolgimento del viaggio.
- p. Al fine di predisporre l'organizzazione delle iniziative del presente articolo, i docenti promotori devono avvalersi della modulistica predisposta dalla scuola.

ART. 15 ASSICURAZIONE ALUNNI

- a. Il Consiglio di Istituto, alla scadenza prevista, delibera di stipulare l'assicurazione con una delle Società che presentano proposte valide, dopo aver comparato le varie garanzie offerte e tenuto conto delle esperienze pregresse.

ART. 16 USO DEGLI SPAZI, DEI LABORATORI, DELLA BIBLIOTECA, DELLE PALESTRE, DEGLI AUDIOVISIVI

- a. L'uso della palestra da parte degli alunni, ove esistente, avviene secondo un orario settimanale prestabilito al fine di garantire la regolare frequenza di tutti gli alunni.
- b. L'uso delle aule di informatica avviene secondo un orario settimanale prestabilito o dietro prenotazione. I docenti che fanno uso del laboratorio sono tenuti a registrare il numero degli alunni, la classe, il nome dei programmi usati firmando sull'apposito registro. Durante l'attività, il personale e gli allievi sono tenuti a rispettare le procedure corrette di utilizzo dei componenti hardware e software, lasciando il locale, tutti gli arredi e le macchine in ordine. Non è consentito fare merenda in aula informatica. Ciascun laboratorio si avvale di un responsabile designato dal Dirigente Scolastico, con il compito di regolamentare gli orari e le procedure di utilizzo, predisporre e controllare gli strumenti di registrazione, segnalare alla Direzione eventuali malfunzionamenti.
- c. I docenti possono utilizzare i telefoni cellulari solo per motivi istituzionali (vd. Regolamento BYOD).
- d. I giardini, gli spazi verdi e i campi sportivi, ove esistenti, sono utilizzati dagli alunni per attività ricreative e motorie, evitando in ogni caso fastidio alle classi che lavorano in aula. L'uso degli audiovisivi esistenti deve essere garantito ai Docenti che ne facciano richiesta; il responsabile dei sussidi cura il prestito, la registrazione e invia annualmente a tutti i docenti un elenco aggiornato dei sussidi esistenti.
- e. La concessione della palestra e dei locali della scuola ad Associazioni ed Enti, in orario non coincidente con il normale orario delle lezioni, è disciplinata dal Consiglio di Istituto che esamina, nella prima seduta utile successiva al ricevimento della richiesta, le domande di utilizzo pervenute.

- f. L'utilizzo temporaneo è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:
- gli utenti e chiunque altro ammesso in virtù della concessione a fruire dell'impianto e degli spazi annessi, sono tenuti ad osservare la massima diligenza nell'utilizzo dei locali e delle attrezzature, in modo da evitare qualsiasi danno a terzi o all'impianto, ai suoi accessori ed a quant'altro di proprietà dell'Ente Locale o dell'Istituzione scolastica;
 - il concessionario ovvero il legale rappresentante dell'associazione e società, per tutto il periodo di concessione del locale, è il responsabile ai fini della normativa sulla sicurezza e, visto il documento della sicurezza della scuola, dichiara di aver ottemperato per quanto di propria competenza;
 - il concessionario deve garantire la sorveglianza e il divieto di accesso di estranei alle aree pertinenti alla palestra durante lo svolgimento delle attività; durante lo svolgimento dell'attività il cancello dovrà rimanere chiuso;
 - il concessionario deve assicurare autonomamente e con proprio personale la pulizia delle palestre; per quanto riguarda la pulizia dei locali l'associazione/società concessionario si impegna a:
 - garantire la pulizia dopo l'utilizzo delle palestre e dei servizi annessi con particolare attenzione ai problemi di igiene e della sicurezza degli alunni, utilizzando prodotti e modalità che garantiscano la disinfezione dei servizi igienici, spostare gli arredi scolastici, prima e dopo l'utilizzo
 - il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti o a terzi da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo dei locali stessi;
 - per nessun motivo, in nessuna forma e per alcun titolo, anche gratuito, è consentito di sub-concedere l'uso anche parziale degli impianti a terzi, pena l'immediata decadenza del parere favorevole alla concessione dei locali
 - il concessionario ha l'obbligo di comunicare quanto prima, al massimo entro la mattina successiva, alla scuola e all'Ente Locale, ogni danno arrecato ai locali e alle attrezzature, nonché l'eventuale sottrazione di beni mobili all'interno dei locali in uso e delle loro pertinenze
 - il concessionario ha l'obbligo di sospendere l'utilizzo dei locali in caso di comunicazione di programmazione di attività scolastiche da parte della stessa Istituzione Scolastica;
 - il concessionario è responsabile della compatibilità della sua attività in relazione ai locali scolastici dati in uso;
 - l'Istituzione Scolastica è sollevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte di terzi, che sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula di apposita polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa;
 - l'Istituzione Scolastica, in caso insorga non osservanza delle predette condizioni, si riserva, in qualsiasi momento, di revocare il parere favorevole espresso.

ART. 17 PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA SCOLASTICA

- a. Su richiesta motivata dei docenti interessati, i genitori possono mettere a disposizione le loro competenze per collaborare allo svolgimento delle attività scolastiche, in occasione di attività particolari.
- b. I genitori incontrano sistematicamente i docenti per lo scambio di informazioni e per cooperare nella costruzione del percorso formativo dei figli secondo le seguenti modalità: assemblee e incontri individuali periodici secondo il calendario delle attività deliberate all'inizio dell'anno; incontri individuali ogni qual volta il docente e il genitore ne ravvisino la necessità. Il genitore può altresì chiedere ulteriori incontri ai docenti mediante preavviso scritto sul diario e anche in orario

scolastico: i docenti interessati provvedono a dedicare il tempo necessario a tali colloqui, al di fuori del proprio orario di insegnamento, entro un congruo periodo di tempo, in relazione alle necessità rilevate.

- c. I genitori si impegnano a collaborare con i docenti al fine di garantire un percorso educativo armonico agli alunni.
- d. I docenti si impegnano a favorire quanto più possibile la comunicazione con le famiglie.
- e. Le assemblee di classe o gli incontri periodici previsti nel calendario sono destinati ai Genitori e non ai bambini /ragazzi che non vi possono presenziare.
- f. Ai Genitori delle classi prime della scuola primaria e secondaria di 1° grado viene richiesta, la sottoscrizione e l'osservanza dei comportamenti indicati nel Patto educativo di corresponsabilità definito dalla Istituzione scolastica.

ART. 18 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI RECLAMI

- a. Gli utenti del servizio scolastico possono presentare al dirigente scolastico eventuali reclami per disservizi o malfunzionamento della scuola.
- b. Il dirigente scolastico, in base agli aspetti evidenziati, prende i provvedimenti del caso, anche utilizzando l'apporto degli Organi Collegiali, ove pertinente con quanto esposto e compatibilmente con il rispetto della privacy personale.
- c. Entro 30 giorni, il dirigente scolastico risponde in merito al reclamo presentato. I reclami relativi a disservizi parascolastici, non di competenza del dirigente (es: mensa, scuolabus) devono essere inoltrati, a cura del soggetto richiedente direttamente al Soggetto erogatore del servizio.

ART. 19 PRIVACY

- a. Nell'ottica della tutela della privacy, la scuola non diffonde a terzi dati relativi agli alunni, se non per fini istituzionali.
- b. Al personale docente sono consentite riprese fotografiche e video a scopo didattico, previa autorizzazione formale dei genitori degli alunni mediante la compilazione di apposito modulo.
- c. È consentito far conoscere all'esterno lavori collettivi elaborati dalle scolaresche o attività di ricerca del Collegio dei Docenti, anche partecipando a iniziative e concorsi promossi da Enti, Associazioni, Istituzioni, previa valutazione e assenso del Consiglio di Istituto.

Anzio, 20/12/2023